

CASTELLO D'ANNONE franco-fine, fase pendente CAN2

Distribuzione geografica e pedoambiente

Rispetto ai suoli della serie questi sono posti su morfologie di versante, caratterizzate da una pendenza anche rilevante (>20 - 30%). Sono soprattutto presenti sulla grossa scarpata che collega l'Altopiano di Poirino con i rilievi collinari dell'Astigiano ma sono stati anche descritti nel Roero e Langa. I fenomeni erosivi maggiormente evidenti rispetto ai suoli posti sui crinali pseudopianeggianti hanno in parte asportato gli orizzonti superficiali; il colore dominante di questi suoli è infatti soprattutto riferibile al bruno giallastro scuro ed al bruno oliva chiaro.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Suoli con una profondità utile alle radici limitata dalla presenza di orizzonti compatti, a tessitura abbastanza fine. La disponibilità di ossigeno, generalmente buona, può essere moderata in funzione della morfologia pianeggiante. La permeabilità è bassa o moderatamente bassa, la falda molto profonda non ha alcuna influenza sul suolo.

Profilo: I caratteri del suolo sono abbastanza variabili poiché si possono incontrare situazioni nelle quali il suolo è più o meno conservato. La tessitura è in prevalenza variabile dalla franco-argillosa alla franco-sabbioso-argillosa, il colore è variabile dal bruno oliva, al bruno giallastro scuro, al bruno, nel topsoil e dal bruno giallastro scuro al bruno nel subsoil. Scheletro può essere presente ma sempre con dimensioni molto piccole. La reazione è variabile dal neutro all'acido secondo il livello di conservazione del suolo, il carbonato di calcio è assente.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Haplustalf, fine-loamy, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Alfisuoli di collina a tessitura fine

Regime di umidità: Regime Ustico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: BARB0074

Localizzazione: S.PAOLO SOLBRITO

Pendenza: *n.i.*°

Esposizione: *n.i.*°

Uso del suolo: Vigneti

Litologia: Argille (< 0.002 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 40 cm; secco; colore bruno olivastro (2,5Y 4/3); tessitura franco sabbioso argillosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica subangolare media di grado moderato; radici 4/dmq, con dimensioni medie di 5 mm e dimensioni massime di 10 mm, orientamento n.i.; non calcareo; limite inferiore chiaro. Orizzonte Bt : 40 - 90 cm; umido; colore bruno giallastro chiaro (2,5Y 6/4); screziature 15 %, dominanti di colore grigio (2,5Y 6/1), secondarie di colore bruno giallastro (10YR 5/6); tessitura franco argillosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; radici 3/dmq, con dimensioni medie di 5 mm e dimensioni massime di 10 mm, orientamento n.i.; non calcareo; pellicole primarie di argilla 5 %, presenti n.i.; limite inferiore non raggiunto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ap	Bt
pH in H ₂ O	7.0	8.2
Sabbia grossolana %	14.4	7.8
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	13.5	8.6
Argilla %	29.5	32.4
CaCO ₃ %	.0	.0
C organico %	n.d.	n.d.
N %	n.d.	n.d.
C/N	n.d.	n.d.
Sostanza organica %	n.d.	n.d.
C.S.C. meq/100g	n.d.	n.d.
Ca meq/100g	n.d.	n.d.
Mg meq/100g	n.d.	n.d.
K meq/100g	n.d.	n.d.
Na meq/100g	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	n.d.	n.d.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ocrico ed orizzonte argillico

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è Ap-Bt-C. Spesso possono esservi in successione più orizzonti Bt e/o orizzonti di transizione BC

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
BDC1		Psammentic Haplustalf, sandy, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	Spesso sono associate le serie BDC1, MIR1 e VNC1 che sono poste nell'ordine scendendo dall'apice delle colline verso i fondovalle.
FEL1		Typic Haplustalf, fine, mixed, nonacid, mesic	Concorrente	
MIR1		Typic Ustipsamment, sandy, mixed, calcareous, mesic	Fase Associata	Spesso sono associate le serie BDC1, MIR1 e VNC1 che sono poste nell'ordine scendendo dall'apice delle colline verso i fondovalle
PRA1		Typic Haplustalf, fine-silty, mixed, nonacid, mesic	Concorrente	
VNC1		Typic Ustorthent, coarse-loamy, mixed, calcareous, mesic	Fase Associata	Spesso sono associate le serie BDC1, MIR1 e VNC1 che sono poste nell'ordine scendendo dall'apice delle colline verso i fondovalle.

Data di aggiornamento
14/11/2024

Grado di fiducia
Buono

Origine e nome della fase

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità
Ottima nei primi 50 cm, ridotta a causa della compattezza degli orizzonti ed eventualmente dalla presenza di piccole ghiaie più in profondità

Disponibilità di ossigeno
Buona
Nella maggior parte dei casi anche per la pendenza che favorisce lo smaltimento delle acque. In alcune situazioni di scarsa pendenza possono essere evidente carenze di ossigeno negli orizzonti profondi, in questo caso la disponibilità di ossigeno è da giudicarsi moderata.

Capacità in acqua disponibile (AWC)
200 mm

Rischio di incrostamento superficiale
Moderato

Fertilità
Buona

Rischio di deficit idrico
Elevato rischio di deficit idrico
Elevata pendenza delle superfici su cui si localizza questa fase.

Lavorabilità
Scarsa
Elevata pendenza delle superfici su cui si localizza questa fase.

Tempo di attesa
Lungo

Percorribilità
Scarsa
La pendenza rende difficile percorrere queste superfici con macchine agricole

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

Le condizioni topografiche facilitano lo scorrimento delle acque.

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva alta ed alto potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Moderata

Capacità d'uso

Quarta Classe - sottoclasse e1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

L'erosione è certamente il fenomeno di maggiore interesse. L'utilizzo agrario di questi suoli deve sempre tenere presente questo rischio, utilizzando pratiche che lo limitano: filari al traverso, inerbimento degli interfilari, lavorazioni del suolo ridotte al minimo e/o copertura del suolo con paglia o altro materiale utile alla diminuzione dell'impatto delle precipitazioni

Cenni sulla gestione di suoli:

La pendenza esclude qualsiasi utilizzo cerealicolo. Permane la discreta attitudine alla cerealicoltura e la non ottimale attitudine al vigneto

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato